



RELAZIONE DEL TESORIERE
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Assemblea generale degli iscritti
Vicenza 17 Febbraio 2023

Il Tesoriere
Xotta Valentina

Care Colleghe e Colleghi,

a nome dell'intero Consiglio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Vicenza sottopongo il Bilancio di previsione finanziario gestionale dell'anno 2023, secondo lo schema recepito dal Regolamento del Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche contenenti i principi contabili delle Amministrazioni Pubbliche.

I principi della contabilità pubblica sono obbligatori e sono stati quindi applicati in linea con i Regolamenti citati.

Il Regolamento dell'Ordine prevede che il Bilancio di previsione dell'anno successivo sia predisposto dal Tesoriere e deliberato dal Consiglio entro il mese di novembre di ogni anno, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Il Bilancio di previsione che Vi sottopongo è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine, nella versione originaria, nella seduta del 20 ottobre 2022, ed è stato sottoposto all'assemblea degli iscritti in data 25 novembre 2022, con esito negativo per il voto contrario della maggioranza dei presenti. In data 2 Febbraio 2023 il Consiglio dell'Ordine ha aggiornato i dati del bilancio preventivo, in particolare con riferimento ai saldi finali di cassa e banca definitivi e ai residui attivi e passivi finali; il bilancio preventivo è stato poi sottoposto ad un nuovo esame del Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione.

Nel rispetto della corretta prassi operativa cui gli Enti Pubblici devono attenersi, il Bilancio è stato impostato nell'ottica della prudenza ed in quella del conseguimento di un equilibrio di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto tenendo conto:

1. delle somme che si prevede di accertare od impegnare a prescindere dal loro effettivo pagamento o dalla loro effettiva riscossione (conto di competenza);
2. delle somme che si prevede di incassare o di pagare sia in conto competenza sia in conto residui (conto di cassa).

Ciò posto, il presente Bilancio di previsione segue il criterio della competenza finanziaria ed annota, quindi, tutti gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrate che si prevedono per l'anno 2023. Mentre il bilancio preventivo di cassa segue il criterio della liquidazione monetaria e registra, quindi, tutti gli incassi ed i pagamenti che si prevede di effettuare nel corso dell'anno 2023 per costi e ricavi di competenza e per residui attivi e passivi dell'esercizio 2022 e precedenti.

In premessa, si vuole evidenziare quanto segue.

Con riferimento alle quote di iscrizione a carico degli iscritti e da prevedere per l'anno 2023, dopo avere ridotto la quota negli anni ante 2019, fino ad arrivare al minimo di 40 euro, si è reso necessario un graduale aumento della stessa per affrontare dal 2022:

- l'ulteriore incremento della quota parte da riversare alla Federazione che per il 2022 è passata da 10 Euro del 2021 a 17 Euro per ogni iscritto.

Ad aggravare le spese a partire dal 2020 ed ancora per il 2022, si sono aggiunti i costi di gestione della situazione di emergenza sanitaria a tutti nota; per il 2023 in previsione si stima un incremento dei costi al fine di adempiere agli obblighi previsti per gli Enti Pubblici. Permangono le spese per servizi bancari di gestione della tesoreria, le spese per l'adeguamento dei programmi software contabili che dialoghino con elenchi iscritti dalla Federazione per l'invio di quote, le convocazioni, le comunicazioni ecc.... e permettano la rilevazione e l'estrapolazione dei dati richiesti agli Enti pubblici nell'ambito della trasparenza di funzionamento.

Permangono dal 2021 l'obbligo dell'Ente di una Commissione d'albo composta di n. 9 membri (molti di loro hanno rinunciato alla quota spettante per il 2021 e per il 2022) di un Collegio dei Revisori, con il Presidente Revisore istituzionale, nominato tra i revisori abilitati ed iscritti in apposito elenco per incarichi degli enti pubblici e due revisori dei conti.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

Nel corso della presente relazione si rappresenteranno, in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato alle previsioni di competenza e di cassa dei più significativi capitoli o macroaggregati del bilancio di previsione dell'anno 2023.

I dati del bilancio finanziario si basano sui dati preventivi dell'esercizio 2023, approvati dal Consiglio Direttivo in data 20 ottobre 2022 ed aggiornati in data 2 Febbraio 2023, come già detto in premessa, tenuto conto delle disponibilità di cassa/banca al 31 dicembre 2022 e dei residui attivi e passivi.

ENTRATE

Le prime voci delle entrate sono costituite dall'Avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2022, per Euro 444.865,11 e dall'avanzo di cassa, alla stessa data, per Euro 332.933,31, come risultano dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione 2022, considerando i saldi di cassa e banca disponibili; le suddette voci sono riportate a titolo di

memoria e non entrano nel computo delle entrate.

I valori riferiti ai macroaggregati delle entrate del bilancio di previsione risultano essere i seguenti:

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1 [^] -Entrate correnti	524.683,00	188.459,00	713.142,00
Titolo 2 [^] - Entrate in c/ capitale	0	0	0
Titolo 3 [^] - Entrate per partite di giro	71.000,00	4.351,02	73.351,02
Totale entrate di competenza e di cassa	595.683,00	192.810,02	788.493,02
Utilizzo presunto dell'avanzo d'amministrazione	0,00		0,00
Utilizzo presunto del Fondo di Cassa iniziale	0,00		0,00
Totale generale entrate	595.683,00	192.810,02	788.493,02

1. TITOLO I ENTRATE CORRENTI

a) Entrate Contributive a carico iscritti

La categoria in esame contiene i seguenti due capitoli di bilancio:

- ❖ Contributi Ordinari: per il quale si prevede di accertare una somma pari ad Euro 493.440,00 (corrispondente a 6.168 iscritti); il Consiglio ha deliberato di mantenere la quota annuale ad Euro 80,00, deliberata a partire dall'anno 2022, sia in conseguenza dell'aumento della quota da riversare alla Federazione (da Euro 10 ad Euro 17 per ogni iscritto), sia in considerazione degli obblighi istituzionali a carico dell'Ente pubblico, sempre più onerosi.
- ❖ Tassa prima iscrizione Albo: per il quale si prevede di accertare la somma di Euro 8.800,00 (corrispondente all'iscrizione di 110 nuovi iscritti, per i quali è previsto un importo fisso di Euro 80,00) che portano ad un totale di entrate da accertare pari ad Euro 502.240,00.

Le entrate di cassa sono state calcolate aggiungendo alle previsioni di competenza il totale dei residui attivi da incassare per euro 188.447,00, al netto di alcune spese, (erano Euro 149.223,00 nel 2021); in tale ambito si segnala che le quote non ancora incassate sono relative ai seguenti anni:

- 2019 per n. 432 iscritti (Euro 21.600,00)

- 2020 per n. 395 iscritti (Euro 23.766,00)
- 2021 per n. 836 iscritti (Euro 58.521,00)
- 2022 per n. 1.057 iscritti (Euro 84.560,00)

Nel corso dell'anno 2022 sono state recuperate quote di morosi per complessivi Euro 39.466,00 e sono stati stornati residui per quote morosi cancellati per Euro – 5.550,00.

Si evidenzia un incremento notevole del numero di iscritti morosi: dai dati riportati risulta più che raddoppiato il numero delle quote non pagate dal 2019 al 2022: da 432 iscritti 2019 a 1.057 iscritti 2022. Le morosità creano notevoli problemi di gestione, sia in termini di risorse finanziarie mancanti sia in termini di costi amministrativi e risorse dedicate al recupero; si ricorda che la Federazione richiede agli Ordini il versamento della quota di 17 euro per ogni iscritto, sia o meno in regola con i versamenti delle quote, quindi indipendentemente dall'incasso effettivo dell'Ordine.

Infatti, l'Ordine ha versato alla Federazione 37.655 euro per i morosi 2021-2022, e 8.570 euro per gli anni 2019-2020 (anticipati totali euro 46.225), oltre alle quote dei cancellati, senza avere incassato la relativa quota annuale (residui per euro 188.447); inoltre, sostiene i costi per la riscossione (pari a circa 2,25 euro a quota) e le spese per il pagoPa, e deve impegnare ed impiegare il personale dipendente e gli organi dell'ente per la verifica ed il recupero degli arretrati.

Il Consiglio, di conseguenza, si è attivato per procedere al recupero delle stesse, affidando l'incarico all'Agenzia Entrate, processo che è entrato a pieno ritmo negli ultimi mesi dell'anno con l'obiettivo di raggiungere con il sollecito tutti i morosi 2020 / 2021 entro il 31 dicembre 2022.

Dal 1° gennaio 2023 si è iniziato ad attuare l'iter del Regolamento per la cancellazione dall'Albo, come redatto e approvato dalla Federazione Nazionale, per gli iscritti che non hanno provveduto al pagamento della quota 2019 e dei morosi che hanno ricevuto l'avviso dell'Agenzia delle Entrate per gli anni 2020 / 2021.

Per quanto concerne le altre entrate si segnala quanto segue:

- sono state previste entrate per Euro 500,00 a titolo di quota minima di contributo da parte degli iscritti alle spese di organizzazione e gestione dei seminari di aggiornamento;
- i diritti di segreteria previsti sono pari ad Euro 700,00;

- è stata prevista la voce di entrata per contributi da Stato per Euro 14.000,00, inerente contributi richiesti da PNNR per la digitalizzazione dell'Ente e la transizione digitale richiesta agli enti pubblici; a fronte dei contributi che verranno riconosciuti, l'ente dovrà sostenere costi maggiori, pari a circa il doppio del contributo spettante, esposti nei relativi capitoli di spesa;
- sono stati pressoché azzerati gli interessi attivi stimati di competenza sui conti correnti bancari intestati all'Ordine ed utilizzati per la gestione ordinaria dell'attività in quanto il servizio di tesoreria in essere non ne prevedono la maturazione, a fronte di oneri a carico ridotti;
- i recuperi e rimborsi stimati ammontano complessivamente ad Euro 1.240,00, di cui Euro 240,00 riferiti ai contributi richiesti per l'esame di infermieri stranieri, comunitari e non, che dovrebbero poter essere riprogrammati;
- sono state previste entrate diverse per Euro 1.000,00, e entrate per recupero delle spese che l'Ente sosterrà per recuperi quote anni precedenti da reiscrizioni soggetti cancellati per morosità, oltre ad altri recuperi, per totali Euro 5.000,00 (euro 10 per quota).

2. TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per tale titolo non è stata prevista alcuna entrata.

3. TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le previsioni di queste entrate ammontano complessivamente ad Euro 75.351,02, tra competenza e cassa, e si riferiscono, principalmente, a somme che dovranno essere trattenute e riversate all'Erario e/o agli Enti previdenziali, a titolo di ritenuta, sui compensi dei collaboratori e dei dipendenti dell'Ordine (contratti di collaborazione, prestazioni di lavoro autonomo e dipendenti). Dette somme, pertanto, sono riferite, quasi esclusivamente, a contributi previdenziali (INPS, INAIL, ecc..) ed imposte erariali (IRE), nonché all'IVA sulle fatture che l'Ente riceve dai fornitori con applicazione del regime IVA dello split-payment, per effetto del quale l'IVA sugli acquisti viene versata direttamente all'Erario anziché al fornitore.

Le somme di cui trattasi, dato lo specifico funzionamento delle poste finanziarie iscritte nelle partite di giro, sono state contemporaneamente stanziato, per pari importo, come debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, nel corrispondente titolo delle uscite. Le operazioni rilevate nel titolo III non hanno rilievo economico, ma soltanto finanziario e contabile.

Utilizzo presunto dell'avanzo di amministrazione iniziale e/o del Fondo cassa iniziale

Poiché lo stanziamento dei capitoli di spesa inclusi nel bilancio di previsione dell'anno 2023 sono pari ai capitoli d'entrata del medesimo bilancio, non si utilizza l'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare attività dell'anno in corso. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto delle norme legislative vigenti e delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità dell'Ordine.

Anche le previsioni di cassa dell'anno 2023 (inclusi i residui attivi per quote morosi di cui si è detto) non comportano un utilizzo presunto del Fondo di cassa iniziale (saldo disponibilità cassa e conti correnti ad inizio anno), in quanto le uscite di cassa complessive, di competenza e da residui, sono previste inferiori rispetto alle entrate di cassa totali, incluse quelle da residui attivi, pur con le criticità di recupero esposte.

USCITE

I valori riferiti ai macroaggregati delle uscite del bilancio di previsione risultano essere i seguenti:

USCITE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1 [^] - Uscite correnti	509.683,00	74.934,72	584.617,72
Titolo 2 [^] - Uscite in c/ capitale	15.000,00	1.220,00	16.220,00
Titolo 3 [^] - Uscite per partite di giro	71.000,00	4.723,50	75.723,50
Avanzo di amministrazione finale presunto	0,00		
Avanzo finale di cassa presunto			111.931,80
Totale generale uscite	595.683,00	80.878,22	788.493,02

1. TITOLO I USCITE CORRENTI

a) Uscite per gli organi dell'ente

Per l'anno 2023 sono state stanziati spese per gli organi dell'ente pari a Euro 92.960,00, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (erano Euro 97.950,00). Nel merito, si segnala che le previsioni di spesa relative ai compensi lordi del Consiglio direttivo sono aumentate per complessivi Euro 5.660,00, rispetto a quelle dell'anno precedente mentre si riduce di Euro 10.000 la previsione di spesa sui progetti operativi e adempimenti normativi rispetto l'anno precedente.

Le risorse definite permetteranno di attuare i Progetti Operativi, in particolare garantiranno un compenso ai colleghi che costituiranno le consulte e l'Albo degli Infermieri esperti.

Le previsioni comprendono anche le spese relative all'assicurazione dei consiglieri, obbligatoria per legge, i rimborsi spese, gli oneri previdenziali e assistenziali relativi ai compensi spettanti.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 25.866,39).

b) Oneri personale in attività di servizio

In base al piano triennale 2021-2023 delle Performance, al piano di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, ed al Piano del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, approvato nel marzo 2022 dal Consiglio, l'Ordine ha valutato le necessità di copertura di n. 2 unità di personale in servizio, a tempo parziale (trenta ore), area funzionale B e n.1 unità di personale per la posizione economica C1 per il corretto funzionamento e gli adempimenti previsti a carico dell'ufficio segreteria e amministrazione-contabilità.

In aprile 2022 è stata aperta la procedura di mobilità esterna che è andata deserta; nei mesi successivi, Opi Vicenza ed Opi Treviso hanno approvato una convenzione per indire congiuntamente un bando di concorso pubblico che è stato pubblicato in luglio.

Dal 1° novembre 2022 l'Ordine ha assunto due persone, vincitrici del concorso, a tempo parziale (trenta ore settimanali) ed indeterminato, per la copertura del profilo professionale B1 di collaboratore amministrativo contabile, CCNL Enti Pubblici non Economici.

Per completare l'organico, si rende ora necessario procedere a nuovo bando di concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 soggetto per la posizione economica C1, con maggiori competenze specialistiche.

In bilancio preventivo è stato inserito un maggior costo per oneri di personale di servizio, considerando le nuove posizioni e valutando anche un costo per una figura che si aggiungerà.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 938,02).

c) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Lo stanziamento ammonta ad Euro 91.130,00 ed è rappresentato per circa il 52,67% (Euro 41.500,00 + 6.500,00) dalle spese riferite alle "consulenze fiscali, legali e professionali" ed alla "Consulenze informatiche", per il 17,15% (Euro 16 mila circa) dalle

spese inerenti la riscossione delle quote ed il recupero dei morosi, per circa il 10,97% (Euro 10.000,00) dalle spese riferite ai "servizi amministrativi"; sono, inoltre, previste spese per Euro 7.500 per l'acquisto della pec per gli iscritti, pari al 8,23%.

Tali importi sono stati previsti in considerazione dei compensi che dovranno essere corrisposti per la tenuta della contabilità dell'ente e delle consulenze fiscali, legali e professionali che si otterranno nel corso dell'esercizio, necessarie al fine di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa a carico dell'Ente: in particolare proseguono le pratiche di adeguamento dell'ente alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione ed agli adempimenti amministrativi previsti per gli Enti pubblici non economici, in quanto enti pubblici. Prosegue ed è stato mantenuto l'impegno per il 2023 per dotare gratuitamente e rinnovare la PEC per tutti gli iscritti, in virtù dell'obbligo previsto a carico di tutti i professionisti iscritti ad albi e/o ordini: la spesa preventivata da sostenere nell'anno è pari ad Euro 7.500, considerando che vengono acquistati pacchetti da assegnare agli iscritti in base alle richieste e che vengono rinnovate le pec già assegnate.

Viene mantenuto l'impegno, come obbligo di legge, per l'attivazione della procedura PagoPA per gli iscritti all'Ente che consente e consentirà di procedere al pagamento della quota annuale e/o di altri importi dovuti dagli iscritti con modalità più semplice ed immediata. Il servizio PagoPA ha comportato un incremento delle spese di riscossione delle quote: un importo una tantum sostenuto per l'acquisto dei software e delle implementazioni necessarie per abilitare il servizio a favore di tutti gli iscritti e collegarlo alle registrazioni contabili, con i servizi dell'Istituto di credito che gestisce il servizio di incassi e pagamenti dell'Ordine. L'importo dovuto per ogni invio degli avvisi di pagamento PagoPA agli iscritti (Euro 1,05 per invio postale) e la commissione su transazioni pagodigitale per ogni incasso ricevuto tramite sistema pago PA (Euro 1,20 per ogni quota incassata), vengono esposti al capitolo "Compensi per la riscossione/PagoPA", per Euro 15.630,00.

Per quanto concerne il capitolo di spesa riferito alle "competenze delle commissioni esami per gli infermieri stranieri" sono stati preventivati Euro 500,00 (circa 10 candidati), nella previsione di poter riprendere l'iter.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 18.327,28).

d) Uscite per funzionamento uffici

Lo stanziamento di previsione per questo macroaggregato è pari ad Euro 21.000,00

(erano 19.600,00 per il 2022) ed è in linea con l'anno precedente.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 22.199,00).

e) Uscite per prestazioni istituzionali

Questa categoria rappresenta le spese istituzionali dell'Ente che ammontano complessivamente ad Euro 164.580,00 (erano 122.733,00), determinate dalle quote spettanti alla Federazione per ogni iscritto, dalla necessità di adempiere agli obblighi di transizione al digitale previsti per gli enti pubblici e dalla volontà del Consiglio di ritornare in presenza ad approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo in due diversi momenti, organizzare eventi culturali ed erogare formazione dedicate agli iscritti, che riprendono post pandemia.

In tale categoria spiccano, per entità, gli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa:

- ❖ Quote spettanti alla Federazione nazionale:Euro 110.500,00;
- ❖ Spese per Assemblee iscritti.....Euro 11.000,00;
- ❖ Spese per manutenzione-gestione Sito InternetEuro 28.000,00;
- ❖ Spese per eventi culturali, formazione iscritti OPI...Euro 8.000,00;
- ❖ Spese per tutela professionale e comunicaz.ne.....Euro 4.080,00.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 3.287,00).

f) Oneri finanziari

Tale stanziamento di bilancio è invariato rispetto al precedente esercizio ed include le spese relative al servizio di Tesoreria, gestito da un istituto bancario, attraverso cui regolare gli importi di entrata e uscita della gestione amministrativa dell'Ente, anche in adempimento agli obblighi cui si è adeguato l'Ordine (sistema pagoPA e OIL).

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 3.007,03).

g) Oneri tributari

La previsione di spesa per gli oneri tributari ammonta ad Euro 19.409,81 (erano 17.000,00): tale voce di spesa si riferisce, quasi esclusivamente, all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive – Euro17.409,81) calcolata sui compensi dei consiglieri dell'Ordine e sui costi del personale dipendente ed alle imposte e tasse (Euro 2.000,00), in

particolare Imu e IRES a carico dell'Ordine per la sede, che dovranno essere versate allo Stato a fronte della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'Ordine e degli adempimenti connessi.

Le previsioni di cassa sono state aumentate dei corrispondenti residui passivi (Euro 1.310,00).

h) Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento di bilancio si attesta ad Euro 200,00.

i) Uscite non classificabili in altre voci

Detto macroaggregato contiene due fondi:

- il fondo di riserva delle spese correnti che è rapportato al 4,0% (Euro 19.603,19) delle spese totali correnti. Tale Fondo è stato aumentato dal 3% al 4%, nel rispetto dei Regolamenti amministrativi-contabili dell'Ente ed in adempimento dei principi di prudenza e chiarezza applicati nella redazione del presente bilancio di previsione. Si è considerato che l'Ordine potrebbe affrontare oneri e spese impreviste ed imprevedibili per adempiere ai nuovi obblighi di legge a carico dell'Ente stesso e/o degli iscritti, e potrebbe rendersi necessario integrare eventuali stanziamenti insufficienti di altri capitoli di spesa.
- E' stato riappostato il Fondo di solidarietà al fine di sostenere eventuali iniziative proposte e da valutare.

j) Accantonamento TFR

Previsto per i dipendenti, in base alla normativa vigente ed alle previsioni di assunzione.

2. TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne le spese in conto capitale (totale Euro 15.000,00) sono stati creati i seguenti stanziamenti di bilancio:

❖ Manutenzione immobili:	Euro.....	3.000,00;
❖ Acquisto mobili ufficio.....	Euro.....	2.000,00;
❖ Acquisto macchine d'ufficio e attrezzature:	Euro.....	3.000,00;
❖ Spese acquisto programmi informatici:	Euro.....	7.000,00.

Tali spese sono state previste per gli acquisiti di beni strumentali, di durata pluriennale, che serviranno a sostituire alcune macchine ufficio e attrezzature, ed i programmi informatici necessari alla gestione contabile e amministrativa dell'Ordine ed alla

digitalizzazione di cui si è detto, per le attività istituzionali dello stesso. Si rende necessario procedere all'aggiornamento dei programmi software ed all'implementazione annuale degli stessi, al fine di fare fronte alle modifiche normative ed agli adempimenti richiesti.

3. TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne le uscite per partite di giro si veda quanto illustrato nella parte della presente relazione relativa alle entrate dello stesso titolo. Le uscite di competenza per partite di giro ammontano ad Euro 71 mila e sono completate dalle previsioni di cassa per Euro 4.723,50, per complessivi Euro 75.723,50.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto illustra il risultato dell'esercizio 2023, ed include le eventuali variazioni apportate al bilancio preventivo approvato dal Consiglio direttivo, derivanti appunto dallo sfasamento temporale tra l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del bilancio preventivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea del rendiconto generale.

Si conclude la presente Relazione al bilancio di previsione con l'indicazione della Pianta Organica del personale "contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'ente con qualsiasi forma contrattuale":

Dotazione organica dell'OPI Vicenza

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
C			0	0
B	B1	Addetto alla segreteria	0	2
A			0	0

Il Consigliere Tesoriere
(Valentina Xotta)

